

**PRESIDENZA DEL  
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 766 presentata da Pompeo, inerente a  
"Possibile cessione di Italdesign: la Regione non può restare spettatrice muta"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 766.  
La parola alla Consigliera Pompeo per l'illustrazione.

**POMPEO Laura**

Grazie, Presidente.

Buongiorno, Assessore.

Sappiamo la situazione di Italdesign, che si aggiunge alla situazione di molte altre aziende del comparto automotive, come IVECO (tema appena trattato dalla collega Ravinale), che purtroppo, non è l'unica.

Italdesign è stata fondata, come sappiamo, nel 1968, da Giugiaro e Mantovani; dal 2010 è proprietà di Audi, gruppo Volkswagen, ha sede a Moncalieri, ha più di 1.100 dipendenti ed è un riferimento a livello internazionale per l'innovazione nel settore dell'*automotive*, un vero e proprio simbolo per quanto riguarda il *car design*.

Il comparto è in gravissima crisi, ma Italdesign nel 2024, ha avuto un fatturato superiore ai 300 milioni di euro, con un utile di circa 30 milioni, tra l'altro, premiando i lavoratori con un *bonus natalizio*. Eppure, nei mesi scorsi i vertici di Italdesign hanno comunicato alle rappresentanze sindacali che la Società sarebbe stata messa in vendita da Audi, all'interno di un grande piano di ristrutturazione del gruppo Volkswagen che è stato colpito dalla crisi, in particolare, la crisi della transizione energetica. Tutto ciò ha portato all'annuncio di 7.500 esuberi in Audi e a oltre 35 mila in Volkswagen.

Anche i dipendenti sul nostro territorio, ovviamente, stanno cercando altre possibilità. Sono 50-60 i giovani ingegneri che, negli ultimi mesi, se ne sono andati da Italdesign cercando altre opportunità di lavoro.

Tutto questo desta altissima preoccupazione rispetto a un depauperamento del nostro tessuto industriale, ma anche sul futuro di altri marchi acquisiti da Volkswagen, come Lamborghini e Ducati.

Solo venerdì mattina eravamo a Moncalieri, insieme alle rappresentanze sindacali, davanti a Italdesign, quando abbiamo saputo che, in realtà, le decisioni sulla vendita annunciata all'inizio di ottobre all'azienda AST Global, multinazionale statunitense con capitale indiano, probabilmente verrà differita di qualche mese all'anno nuovo.

Questo fa prendere tempo, ma non risolve assolutamente la situazione, che è gravissima, sul futuro dell'azienda, sul futuro del nostro *know how*, sul futuro di tantissimi lavoratori.

Allora, la domanda, Assessore, è rispetto al ruolo che in tutto questo ha, avrà, deve avere necessariamente la Regione Piemonte in merito a un tavolo naturalmente da attivare con il Ministero, con Audi e con AST Global, per avere chiarezza sulle intenzioni reali delle parti coinvolte per salvaguardare i posti di lavoro, le competenze dei dipendenti e un fiore

all'occhiello, già in mani straniere da alcuni anni, ma tuttora fiore all'occhiello per quanto riguarda l'automotive sul nostro territorio.

Finora, il silenzio della Regione è stato assordante.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Vignale per la risposta.

## **VIGNALE Gian Luca**, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Non è la prima volta che viene posto in Aula il tema di Italdesign, situazione che la Regione sta seguendo con la massima attenzione proprio a tutela della difesa dei posti di lavoro e delle competenze che vi sono in Piemonte.

Sono già state messe in campo azioni mirate di politica attiva del lavoro, dai percorsi di formazione a riqualificazioni e a strumenti di accompagnamento, per tutelare per tutelare sia i posti di lavoro, sia il grande patrimonio professionale dei dipendenti.

A tal proposito, la Regione continuerà a vigilare in tal senso.

La Consiglieria sa che sono stati fatti più di un tentativo di intervento, anche di imprenditori locali, per l'acquisizione di Italdesign che, come correttamente ricordava, è stata la volontà di cessione avvenuta ad Audi e, in queste dinamiche, è sempre estremamente complesso, salvo aspetti che ricordava prima la Consiglieria Ravinale, cioè quando si ha la possibilità di intervenire in una cessione, intervenire per un ente, seppure grande, come è il nostro ente.